

SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE E AREE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Durante la FASE di **PREALLARME** e, soprattutto, durante l'eventuale successiva FASE di **ALLARME – SOCCORSO** per una o più zone a rischio, dalla **Sala Operativa del C.O.C.** e/o nell'evenienza anche attraverso risorse diverse appartenenti all' U.C.C., viene attivato il sistema di allerta alla popolazione.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

La popolazione direttamente interessata dall'evento calamitoso, riceverà le informazioni di volta in volta più utili (es. portarsi ai piani alti).

L'allertamento specifico viene dato con **avvisi letti attraverso megafono o con volantini**. Il Comune di Tarano ha anche attivato il **servizio gratuito di SMS per chi ne fa richiesta**. Questi avvisi vengono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune e possono essere divulgati da radio locali. La Polizia Locale provvede altresì a gestire specifiche fasi e modalità di allertamento della popolazione, su disposizione del Sindaco.

☞ **ORDINE DI EVACUAZIONE** In caso di estrema necessità, l'allertamento potrebbe includere l'ordine di evacuare e dirigersi, con calma e senza mezzi pesanti, nella più vicina Area di attesa (Area di attesa primaria) o in specifica distinta e/o alternativa area di attesa (Area di attesa secondaria).

☞ **AREE DI ATTESA** Sono luoghi "sicuri" dove la popolazione interessata all'evacuazione deve recarsi, **senza mezzi pesanti**, in attesa di essere smistata nelle Aree di Accoglienza. Le aree di attesa vengono indicate in questo opuscolo.

☞ **AREE DI ACCOGLIENZA** Sono zone confinate costituite da **immobili, o zone semiconfinate attrezzabili, o zone scoperte non confinate attrezzabili** previste nel Piano, dove la popolazione evacuata e in attesa, viene temporaneamente alloggiata e/o assistita. Le aree di accoglienza sono indicate all'interno di questo opuscolo.

NUMERI UTILI della PROTEZIONE CIVILE

Sapere a chi rivolgersi in caso di evento calamitoso è fondamentale ma, ancor più basilare è conoscere l'esatto Ufficio/ Nome del Referente per ottenere più rapidamente l'aiuto richiesto. **Si raccomanda di non chiedere aiuto se non davvero necessario e solo a un'Istituzione o Organo deputato a fornirlo, per evitare dispersione di intervento e privare di soccorso altre persone che ne hanno bisogno.** Di seguito diamo un elenco dei possibili recapiti telefonici cui rivolgersi e utilizzare, **SOLO E DAL SOLO MOMENTO IN CUI SCATTA LA FASE DI ALLARME SOCCORSO.**

Tel. 339.7043861 - 0765.62597 referente SABUZI MARCO - Resp. C.O.C.
Tel. [] - 0765.607331 referente SALARI SAURO - Vigile Urbano
Tel. [] - 0765.607331 referente COLALELLI ALESSANDRO - C.O.C.
Tel. [] - 0765.607331 referente CECCHINI FELICINA - C.O.C.

Si raccomanda sempre di eseguire gli avvisi che saranno pubblicati sul sito istituzionale internet del Comune www.comune.tarano.ri.it dove pure troverete il Piano Comunale di Protezione civile nella sua completezza.



COMUNE DI TARANO

Provincia di Rieti



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI ATTESA E ACCOGLIENZA

EVENTI ATTESI:

La realtà del territorio del Comune di Tarano e la recente esperienza portano a ipotizzare la possibilità di:

- eventi sismici di intensità massima prevista S=2A (media sismicità)
- in caso di piogge intense, allagamento delle strade extraurbane per ruscellamento dalle campagne soprastanti e smottamenti di terreno lungo le strade soprattutto nelle vicinanze dei due nuclei storici che potrebbero inibire l'accesso ai centri abitati;
- possibili nevicate intense nei mesi di gennaio e febbraio;
- elevato rischio incendio nei mesi estivi e nei periodi di forte siccità.

per questo ha approvato il "PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE" che prevede:

1. La formazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
2. La costituzione immediata di una unità di crisi Comunale (U.C.C.) sostitutiva, nel caso in cui si ravvisi o si presuma una carenza delle risorse operative immediatamente disponibili per il fronteggiamento dell'emergenza;
3. La creazione e funzionalità del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile;
4. L'utilizzazione del Volontariato Associativo di Protezione Civile;
5. L'individuazione di Aree di 1° Assistenza alla Popolazione in caso di eventi calamitosi;
6. L'individuazione di una area disponibile ausiliaria deputata all'eventuale necessario accuartieramento di soccorritori Comunali e/o extracomunali;
7. L'individuazione di una area possibile ausiliaria e disponibile, denominata elisuperficie occasionale, per elisoccorso d'emergenza.

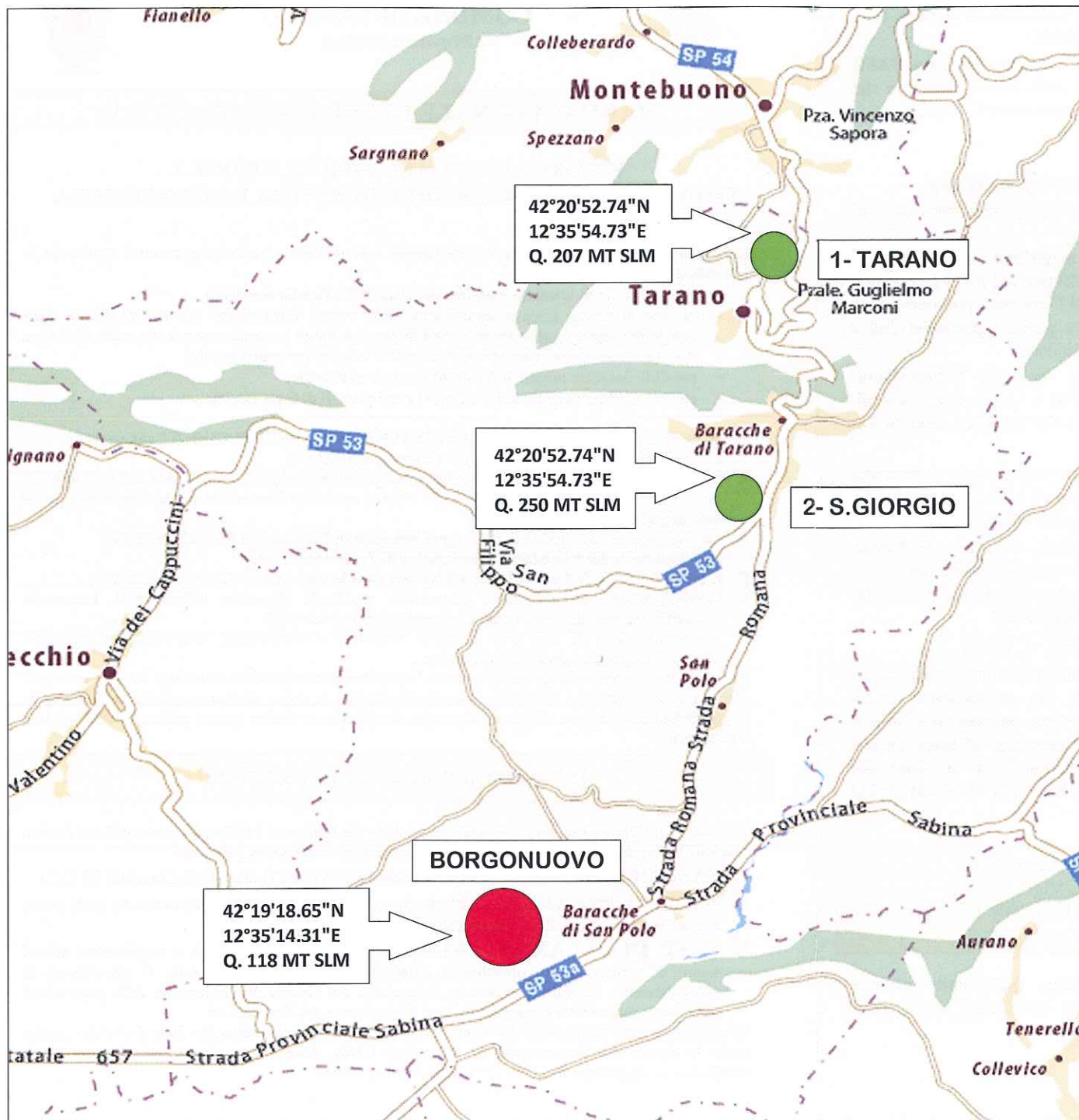
Per essere pienamente efficace, però, lo stesso Piano deve essere da tutti e conosciuto nei suoi principali contenuti, ecco perché si è inteso far pervenire alle famiglie la sintesi del Piano e alcune semplici regole di comportamento in caso di eventi calamitosi, con l'invito a copiare queste pagine, memorizzarle e conservarle.

Il Piano Comunale è così costituito:

Il C.O.C. è il Centro Operativo Comunale, presieduto dal Sindaco e dai Tecnici Comunali con distinte funzioni. Esso gestisce le procedure di emergenza che sono suddivise in 3 (tre) fasi:

- ☞ **FASE DI ATTENZIONE** che coinvolge il C.O.C. e l'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.)
- ☞ **FASE DI PREALLARME** che può coinvolgere anche la cittadinanza, la quale dovrà seguire le disposizioni di comportamento eventualmente impartite;
- ☞ **FASE DI ALLARME – SOCCORSO** che scatta quando si raggiungono elevati livelli di pericolosità e coinvolge la cittadinanza la quale dovrà seguire le disposizioni di comportamento impartite e conoscere le modalità dei sistemi di allertamento delle popolazioni interessate nonchè tutte le disponibili Aree di Assistenza alla Popolazione.

Costituiscono parte significativa del Piano, congiuntamente ed in subordine alle forze di Polizia Locale, anche le risorse del **Volontariato di Protezione Civile**. Esse sono attivate dal Sindaco per le emergenze, e supportano il C.O.C. e l'U.C.C. in varie attività.



LEGENDA

- AREA ACCOGLIENZA O DI RICOVERO
 A) COPERTA - B) SCOPERTA

Il punto di raccolta indicato è corrispondente con quanto già segnalato alla Prefettura di Rieti e coincide con gli impianti sportivi di Borgonuovo. Gli impianti risultano immediatamente accessibili e a disposizione dell'Ente, così come sancito da apposita convenzione stipulata con l'Associazione Sportiva "Tarano Sporting Club", attuale gestore. Gli impianti sono composti da:

- un campo di calcio ad 11, (dimensioni mt.98x50), completamente recintato dotato di spogliatoi con docce, acqua, energia elettrica e GPL, idoneo per l'atterraggio di eliambulanza e di tutti i servizi (illuminazione notturna ecc.) per approntamento di tendopoli e ospedali da campo;
- una tendo-struttura (campo polivalente coperto) delle dimensioni di mt.46x28 dotato di spogliatoi, con docce, acqua, energia elettrica e GPL e w.c. anche esterni idonea per accoglienza d'emergenza e facilmente scaldabile con cannoni ad aria calda (non presenti attualmente);
- un campo fiera circostante il campo polivalente di cui sopra delle dimensioni di circa 10.000 mq. dotato di tutti i servizi in parte asfaltato e in parte imbrecciato ma comunque idoneo a qualsiasi circostanza e approntamento.

- AREA DI ATTESA

1. L'area di prima accoglienza di **Tarano** è stata individuata **appena all'uscita dell'arco d'accesso al centro storico.**

Nell'area sono presenti:

- a) il locale commerciale comunale
- b) l'ex-scuola materna ora adibita a sede della Pro-Loce, punto di informazione turistica, sede delle associazioni combattenti ecc., sede del medico locale;
- c) il garage-magazzino comunale
- d) il campo polivalente scoperto (calcetto e tennis) con spogliatoi, docce e w.c..

2. L'area di prima accoglienza di **S.Giorgio** è stata individuata nel cuore del centro abitato nel parco pubblico omonimo. Nell'area sono presenti:

1. un Bar-Tavola Calda
2. un parco pubblico in parte pavimentato che permette l'installazione facilitata di tende e ospedale da campo;